



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento VI - Transizione Digitale
Servizio 1 - Reti e sistemi informatici - DPT0601
e-mail:sirit@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P670 del
24/02/2023

Il Ragioniere Generale
Talone Antonio

Responsabile dell'istruttoria

Roberta Reali

Responsabile del procedimento

Alessia Santini

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2023
Mis 15 Pr 1 Tit 1 Mac 3
Capitolo/Articolo 103221 / 12
CDR DPT0601
Impegno n. 1084/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIG Z5939ECF1C - Affidamento dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), funzionali all'esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ferrara Gianluca



Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 16 del 28.02.2022 recante "Approvazione degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione per le annualità 2022-2023, ad integrazione del Piano Esecutivo di Gestione - Piano della Performance 2021-2023";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 28.06.2021 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023, unificato con il Piano della Performance (art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000), e del PDO della Società in house Capitale Lavoro";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45 del 29/07/2022 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 46 del 29.07.2022 recante "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022 - 2024 e al D.U.P. 2022 - 2024 ed Elenco Annuale 2022 Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato di attuazione dei Programmi 2022 - Art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 47 del 29.07.2022 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 04/08/2022 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del TUEL 267/2000 denominato Risorse Finanziarie 2022-2024";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 64 del 29/09/2022 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.";

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 71 del 30/11/2022 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 - 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)



2022 - 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed Elenco annuale 2022- Variazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 - 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 68 del 30/11/2022 recante "Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022. Artt. 169 e 175 del D.Lgs. n. 267/2000”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 295 del 19 dicembre 2022, con il quale è stato disposto il differimento del termine per l'approvazione della deliberazione del Bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali al 31 marzo 2023 ed autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio sino alla medesima data;

Vista la Legge 29 dicembre 2022 n.197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303 del 29 dicembre 2022, all'articolo 1, comma 775, dispone per gli enti locali, il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30 aprile 2023;

VISTA la Circolare prot. n. 2 del 02/01/2023 della Ragioneria Generale, avente ad oggetto “Esercizio Provvisorio 2023 - Indirizzi operativi”;

VISTO l'art. 163, comma 3, del TUEL, D.lgs. 18/08/2000, n. 267, ai sensi del quale “Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza”;

VISTO l'art. 163, comma 5, lettera c), del TUEL, D.lgs. 18/08/2000, n. 267, ai sensi del quale “Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente con l'esclusione delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti”;

PREMESSO che:

- la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è ormai diffusamente riconosciuta quale fattore abilitante il rinnovamento e la riorganizzazione degli enti per incrementarne l'efficienza e migliorarne i livelli di servizio;
- nell'ambito del progetto di sviluppo e consolidamento del sistema informativo centralizzato, l'Amministrazione ha da tempo individuato nelle soluzioni di virtualizzazione lo strumento più adatto in termini di flessibilità e razionalizzazione del sistema, nonché di contenimento dell'impatto ambientale;
- ai fini dell'implementazione e relativa gestione delle macchine virtuali si è quindi provveduto, nel tempo, all'acquisizione delle necessarie licenze software;
- in questo processo si inseriscono sia le agende digitali definite ai diversi livelli (europeo, nazionale, regionale), sia il Piano triennale per l'informatica nella pubblica



amministrazione, nella cui ultima edizione è stata declinata operativamente la strategia digitale del Paese per il triennio 2021-2023;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023;
- la circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n.2/2017 del 18 aprile 2017 («Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015»);
- il Regolamento (UE) 2016/679;

RICHIAMATI inoltre:

- la Legge n. 124/2015 (legge Madia) che, all'art. 14, ha disposto che tutte le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorative (c.d. lavoro agile o smart working);
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 "linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020 e, in particolare, l'articolo 3, co.3 del primo, il quale prevede che il lavoro agile sia incentivato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il Decreto del Ministero della Funzione Pubblica 19 ottobre 2020, pubblicato sulla G.U. Serie generale - n. 268 del 28/10/2020, che, all'art. 1, ribadisce che "Il lavoro agile nella pubblica amministrazione costituisce una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa".

PRESO ATTO pertanto che, fra le varie misure, il Governo ha a suo tempo previsto anche il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile, così come il Ministro della Funzione Pubblica ha inteso promuovere il ricorso diffuso allo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile anche oltre il periodo dell'emergenza sanitaria, cogliendo l'occasione per promuovere un'importante innovazione di carattere organizzativo, tesa a favorire la conciliazione dei tempi di vita privata e lavoro;



ATTESO che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l'adeguamento delle dotazioni strumentali dell'Ente, per consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall'altro garantire adeguati livelli di integrità dell'infrastruttura ICT dell'Amministrazione, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

RILEVATO che nel Data Center dell'Ente risultano già disponibili soluzioni abilitanti la c.d. virtualizzazione della postazione di lavoro (virtual desktop infrastructure, o più brevemente VDI), soluzione che si caratterizza per la sua capacità di semplificare la gestione delle postazioni e di incrementare la sicurezza dei dati, compatibile con l'impiego delle sempre più diffuse forme di comunicazione telematica quali: la telefonia su rete IP (anche con terminale software o softphone), audio/video / conferenze, messaggistica e collaborazione per gruppi di lavoro e che consente, senza che siano indeboliti i requisiti di sicurezza, anche il ricorso all'impiego dei terminali dei dipendenti favorendo la diffusione e la sostenibilità del lavoro agile;

RICHIAMATA la DD n. 3230 del 08/08/2018 con la quale è stata individuata una soluzione tecnologica per la virtualizzazione delle postazioni di lavoro secondo il modello VDI, così da adeguare le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro dell'Ente per una più funzionale organizzazione e gestione dei processi e dei procedimenti nell'ambito dell'amministrazione digitale;

CONSIDERATO che, con Decreto del Sindaco Metropolitano n° 213 del 14 dicembre 2022, è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) per il Triennio 2022-2024, il quale nella sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" contiene la vigente disciplina del Piano Organizzativo del Lavoro Agile per l'esecuzione del lavoro da remoto, da parte del personale dipendente della Città Metropolitana di Roma Capitale - Fase sperimentale, fino al 30.06.2023;

PREMESSO che il Dipartimento VI "Transizione Digitale" - Servizio 1 "Reti e sistemi informatici" si occupa della gestione e del funzionamento del servizio di fonia/dati della Città metropolitana di Roma Capitale, garantendo, tra l'altro, l'assegnazione e l'utilizzo di apparecchiature di telefonia mobile al personale che ne necessita, in virtù di cariche istituzionali o di particolari posizioni ricoperte nell'organizzazione del lavoro, al fine di consentire lo svolgimento e la continuità delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire nel contempo la reperibilità;

CONSTATATO che:



- il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione prevede, da un lato azioni riferibili singoli domini e dall'altro azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT;
- fra le azioni riferibili in maniera trasversale a servizi e infrastrutture ICT rivestono un ruolo centrale la sicurezza dei dati e delle infrastrutture (cybersecurity) ed il consolidamento dei centri di calcolo (data center) verso soluzioni condivise (cloud);

CONSIDERATO che:

- il tema della sicurezza dei dati e delle infrastrutture non riguarda solo le componenti centrali dell'infrastruttura ICT dell'ente (reti locali e geografiche, sistemi di calcolo e di archiviazione, ecc.), bensì anche le postazioni di lavoro dei singoli dipendenti che, se non adeguatamente gestite, possono costituire un punto di debolezza per l'intera infrastruttura;
- le consolidate prassi in materia di sicurezza informatica, recepite anche nelle "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni" emanate da AgID, richiedono che le dotazioni ICT delle postazioni di lavoro siano costantemente monitorate ed aggiornate al fine di garantire gli adeguati livelli di disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati;
- nell'attuale contesto, le postazioni di lavoro prevedono sostanzialmente un modello di informatica distribuita mentre gli oneri di monitoraggio e gestione crescono in funzione del numero e della localizzazione fisica delle postazioni stesse;

ATTESO che lo svolgimento delle prestazioni lavorative in modalità agile richiede anche l'adeguamento delle dotazioni strumentali dell'Ente, per consentire la flessibilità funzionale richiesta per lo svolgimento della prestazione lavorativa e dall'altro garantire adeguati livelli di integrità dell'infrastruttura ICT dell'Amministrazione, di disponibilità dei servizi e di riservatezza dei dati;

VALUTATO pertanto che si rende necessario, al fine di garantire la continuità e l'affidabilità dei servizi erogati attraverso l'infrastruttura ICT dell'Ente, provvedere all'affidamento dei seguenti servizi di assistenza e manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), così da garantire la continuità e l'affidabilità dei servizi erogati attraverso l'infrastruttura ICT dell'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di provvedere all'affidamento dei suddetti servizi di assistenza e manutenzione;



VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii. che prevede, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, che le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 per cui, salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

VISTO il D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito nella legge 6 luglio 2012, n. 94, concernente disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica e in particolare l'art. 7, comma 2, che ha introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

VISTO l'art. 9, comma 7, del D.lgs. 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, recante acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento;

VISTA la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

ACCERTATO che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1 della legge 488/1999 e ss.mm. ii. aventi ad oggetto beni comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;

RILEVATO che sul sito www.acquistinretepa.it è disponibile, nel catalogo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), il sopraindicato servizio denominato:



SERVIZI PROFESSIONALI VDI, codice prodotto SERVIZI-VDI-R1, del fornitore R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, al prezzo di € 15.000,00 + IVA al 22% = € 18.300,00, relativo all'affidamento dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), funzionali all'esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale, come riportato nella sottostante tabella:

Fornitore	Descrizione Prodotto	Codice articolo Fornitore	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale	Prezzo totale (IVA compresa)
R1 S.p.A.	SERVIZI PROFESSIONALI VDI	SERVIZI- VDI - R1	20	€ 750,00	€ 15.000,00	€ 18.300,00

RILEVATO che l'offerta dei servizi di manutenzione, assistenza tecnica e gestione VDI include 20 interventi da usufruire a chiamata i quali potranno essere erogati sia da remoto che in presenza a seconda delle esigenze dell'Amministrazione;

VALUTATO come opportuno e conveniente acquisire il suddetto servizio di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI) dal fornitore R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, in quanto, dalle indagini di mercato effettuate, risulta la migliore offerta in relazione alle esigenze dell'Amministrazione come precedentemente espresse;

CONSIDERATO:

- che il prezzo praticato è congruo in relazione alla tipologia del servizio e alle caratteristiche che presenta;
- che la società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, è idonea all'erogazione di detta prestazione in quanto fornitore di tale tipologia di servizio nonché presente sul MePA;



RITENUTO pertanto di procedere con Ordine diretto di Acquisto (OdA) sul MePA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, a favore della società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, per l'acquisizione dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), che comprendono 20 interventi da usufruire a chiamata, quale numero di interventi ritenuti necessari alle esigenze dell'Amministrazione per l'anno 2023 e per un importo complessivo di € 15.000,00 + IVA al 22% = € 18.300,00;

RITENUTO di dover procedere alla verifica del possesso dei requisiti, ex art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, per la società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, quale società affidataria della fornitura dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), funzionali all'esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quella praticata dall'affidatario nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative o a successive disposizioni normative in materia;

CONSIDERATO che sono stati richiesti al fornitore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso e che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010 e successive modifiche, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al contratto;

RITENUTO di dover impegnare, a favore della società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, la somma di € 15.000,00 + IVA al 22% = € 18.300,00, sull'esercizio finanziario 2023, per l'acquisizione della fornitura dei servizi di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), funzionali alle esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale;

VISTO il Patto di Integrità tra la Città metropolitana di Roma Capitale e la società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, in attuazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2012, nei provvedimenti attuativi della stessa e del Decreto della Sindaca metropolitana n. 109 del 15/10/2018;



VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, del D.P.R. 62/2013 e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

VISTO l'art. 17-ter del DPR 633 del 26/10/72 previsto dalla L. 190/2014 e relativo al versamento dell'IVA da parte delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che la spesa di euro 18.300,00 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Programma	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103221 /12	SEHASO - Servizi di assistenza hardware e software - MP1501
CDR	DPT0601	DPT0601 - RETI E SISTEMI INFORMATICI
CCA		
Es. finanziario	2023	
Importo	18.300,00	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.1.03.02.19.005 - SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 2, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", adottato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020, così come modificato con Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 125 del 04/08/2022;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;



Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, da ritenersi integralmente richiamate:

di affidare, con Ordine diretto di Acquisto (OdA) sul MePA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016, alla società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009, i servizi di manutenzione dell'infrastruttura desktop virtuale (VDI), funzionali alle esigenze della Città metropolitana di Roma Capitale, per un importo complessivo di 15.000,00 + IVA al 22% = € 18.300,00 che include 20 interventi da usufruire a chiamata, erogabili sia da remoto che in presenza, quale numero di interventi ritenuti necessari alle esigenze dell'Amministrazione per l'anno 2023 e che si riepiloga nella seguente tabella:

Fornitore	Descrizione Prodotto	Codice articolo Fornitore	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale	Prezzo totale (IVA compresa)
R1 S.p.A.	SERVIZI PROFESSIONALI VDI	SERVIZI- VDI - R1	20	€ 750,00	€ 15.000,00	€ 18.300,00

di procedere ai controlli sul possesso dei requisiti, ex art. 80 del D.lgs. n.50/2016 per la società R1 S.p.A. - Via Monte Carmelo, 5 - 00166 Roma - P.IVA: 05231661009;

di dare atto che la spesa rientra nella tipologia di cui all' art. 163, comma 5, lettera c), del TUEL, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, ai sensi del quale "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente con l'esclusione delle spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti";

Di imputare la spesa di euro 18.300,00 come di seguito indicato:

Euro 18.300,00 in favore di SOCIETA' R1 S.P.A. C.F 05231661009 VIA MONTE CARMELO, 5 , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
15	1	1	3	103221 / 12	DPT0601	22047	2023	1084



--	--	--	--	--	--	--	--	--

CIG: Z5939ECF1C

di effettuare il pagamento della fornitura in oggetto, a consuntivo degli interventi eseguiti, previa verifica di conformità ai requisiti di qualità e di prestazione attesi, dietro presentazione di regolare fattura secondo quanto stabilito dall'art. 17-ter del DPR 633 del 26/10/72 previsto dalla L. 190/2014 e relativo al versamento dell'IVA da parte delle pubbliche amministrazioni;

di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla Legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla Legge n. 136/2010, così come modificata dalla Legge n. 217/2010;
- i conti e le persone autorizzate ad operarvi sono state comunicate dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione;

di prendere atto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di 30gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto, ove previste, ovvero dall'ultimo giorno di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Roma Capitale.



Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo I
Talone Antonio

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.